Anno XXIII. Giovedì 31 Marzo 1870 N. 75

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D' ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 28 Marzo, nella sua parte ufficiale, contiene:

R. decreto, che instituisce nel Ministero di agricoltura, industria e commercio una Direzione generale, dalla quale dipenderanno, la divisione della statistica generale, l' economato generale per l' acquisto, la conservazione e la distribuzione degli oggetti di cancelleria occorrenti alle amministrazioni dello Stato.

R. decreto, che riforma le regole pel riparto della tassa sui terreni nel compartimento ligure piemontese.

Nomine e disposizioni nel personale giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Tornata del 29 marzo.

Presidenza *Casati* presidente.

La seduta è aperta alle ore 2 3|4 con le solite formalità.

Ginori-Lisci (segretario) legge una domanda di congedo che viene accordato, ed enumera tre omaggi fatti al Senato.

È all' ordine del giorno il progetto di legge sulla riscossione delle imposte dirette.

Sella (ministro delle finanze) risponde affermativamente alla domanda indirizzatagli dal presidente, se intende o no di tener fermo il progetto ministeriale.

Presenta poi un progetto di legge in appendice al bilancio del Ministero delle finanze pel 1870.

Presidente apre la discussione generale sul progetto di legge all' ordine del giorno.

De Gori-Pannilini (membro della Commissione) crede dovere spendere poche parole per dimostrare per quali ragioni esso, e con esso la minoranza della Commissione, accettano se non parallelamente, almeno nella massima parte, il progetto di legge ministeriale.

Vacca parla a lungo della gravità e importanza della legge che sta discutendosi, e dopo avere esaminati i varii sistemi di riscossione, conclude col dire che, secondo lui, il miglior sistema di esazione delle imposte dirette si è quello degli appalti, combattendo il sistema delle esecuzioni sui beni immobili stabilito dalla legge presentata all'approvazione del Senato.

De-Giovanni (membro della Commissione) è di opinione che prima di pensare a fare una legge sulle imposte dirette, sia molto miglior cosa di fare il possibile per avere un buon sistema d' imposte.

Cambray-Digny prende la parola perchè fu egli che ebbe l' onore di presentare al Senato questo progetto di legge. Dice che, formulando questo progetto, si tenne per base principalissima l' antico sistema toscano. Si mostra disposto ad accettare quelle modificazioni che saranno credute necessarie dal Senato, ma raccomanda che al più presto si regali all' Italia una legge che regoli la esazione delle imposte dirette.

Nel dimostrare poi la necessità d'una legge conforme ai desiderii ed ai bisogni della nazione, confessa che in progresso di tempo ha dovuto convincersi che il sistema toscano, mentre era buono per un piccolo Stato, non s' adattava punto alle attuali nostre condizioni.

Parla dei gravi inconvenienti cui si va incontro con gli attuali sistemi di esazione, e basa i suoi criterii sopra i risultati dei vari bilanci delle diverse provincie d' Italia.

Nota come la Commissione ha virilmente combattuto il sistema degli appalti proposto dal Ministero con la legge in discussione, e successivamente con molti esempi cerca dimostrare come siano mal fondati i sospetti messi innanzi dalla maggioranza della Commissione per combattere il sistema degli esattori-appaltatori.

È a questo effetto confuta alcuni punti principalissimi della relazione presentata dall' on. Caccia; a mo' d'esempio, se convenga o no che la giurisdizione dell' esattore delle imposte dirette sia limitata ai soli comuni, anzichè ai mandamenti.

Esso oratore sta fermo al sistema degli esattori comunali.

Per ultimo parla sulla grave questione della esazione coatta delle imposte, e anche su ciò è discorde col parere della Commissione.

La seduta è levata alle ore 6.

Camera dei Deputati

Tornata del 29.

Presidenza *Biancheri* presid.

La seduta è aperta alle ore 2 35 colle solite formalità.

Si annunziano le dimissioni del deputato Ceneri: è quindi dichiarato vacante il 1° Collegio di Bologna.

Si riprende la discussione del bilancio degli esteri. Si approvano tutti i capitoli come furono proposti. Dopo osservazioni di *Delzio, Alfieri, Siccardi, Berti* ed *Aspronì* e spiegazioni del ministro degli esteri *Visconti-Venosta* si passa alla relazione di petizioni.

Mazziotti svolge il suo progetto per la riforma dell' organamento giudiziario. È inviato alla Commissione dei progetti finanziari.

COMITATO PRIVATO

Seduta del 29

Il Comitato privato discusse il progetto di riparto dell' imposta fondiaria nel compartimento Ligure Piemontese pel 1871. *Toscanelli* lo combatte, *Depretis*, e *Ferraris* l' appoggiano, *Legnazzi* e *Pissavini* lo sostengono però con qualche modificazione. *Mussi* si dichiarò pure contrario.

Rudinì e *Sineo* proposero che la legge sia ristretta soltanto al 1871.

Sella (ministro) parlò in appoggio del progetto e chiese il rinvio della discussione al futuro Comitato.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che approva la Banca agricola italiana.

— Un telegramma da Firenze del 29 reca:

Oggi furono resi gli estremi onori a Jaccolet Direttore dell' *Italie* con intervento di tutto il giornalismo e numeroso seguito degli amici del defunto.

— Leggesi nella *Nazione* del 29:

Ieri presso il presidente del Consiglio dei ministri ebbe luogo una riunione di deputati convocati dal Ministero al fine di trovare un modo se si potesse di sollecitare le deliberazioni del Parlamento sui provvedimenti finanziarie la riunione fu concorde nell' opinare che nulla convenisse innovare negli ordinari procedimenti nella Camera, e che questi si avessero da osservare anche nello esame e nella discussione dei provvedimenti finanziarii.

— Leggiamo nel *Corr. Italiano*:

Il ministro della guerra onde attestare la propria soddisfazione per il contegno tenuto dalla truppa negli ultimi fatti di Pavia e di Piacenza, ha decorati della medaglia di argento al valor militare il sottotenente rimasto ferito, il sergente morto, il sergente che comandò il picchetto della caserma di San Francesco in Pavia, la sentinella e un altro soldato.

I due ufficiali che, senza far uso delle armi, riuscirono a Parma, e Piacenza, a porre in fuga la turba degli aggressori, sono stati decorati della croce della Corona di Italia.

VENEZIA — La Camera di commercio di Venezia in una sessione del 28 Marzo « in seguito alla deliberazione » della Camera dei deputati, già da » noi annunziata, con cui veniva re« jetto il progetto di legge presentato « dal ministro Sella, per l' abolizione « dei dazii su alcuni articoli aggravati « per la via di mare ed esenti per la « via di terra, progetto che fu qualifi« cato dal Governo stesso come un « atto della più elementare giustizia, « vedendosi nell' impossibilità di tute« lare e sostenere gl' interessi com« merciali di questa Provincia, rasse« gnò in pieno ed unanime le proprie « dimissioni. » (*Gazz. di Venezia*)

PARMA 29 — Leggesi nel *Patriota*:

La sera del 27 un gruppo di giovanotti si fece a gridare *Viva Mazzini, Viva la Repubblica*, ma non avendo trovato eco nella popolazione si disperse al comparire dei bersaglieri. Due dei gridatori vennero arrestati e tradotti nelle Carceri di S. Francesco.

Le autorità locali avevano prese le più opportune misure per impedire ogni disordine.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — Leggiamo nella *France* del 28:

Si parla di una nuova proroga del Corpo legislativo che comincerebbe con i primi di aprile e si prolungherebbe durante gran parte di quel mese.

Questa sospensione dei lavori del Corpo legislativo permetterebbe ai ministri di seguire la discussione delle questioni costituzionali in Senato ed in pari tempo darebbe alle Commissioni del Corpo legislativo l'opportunità di studiare i progetti di tutte le diverse leggi affidati al loro esame.

SPAGNA — Gli amici del duca di Montpensier, stando a quanto ne affermano i giornali madrileni, si preoccupano e della natura del tribunale che dovrà giudicare nel processo provocato dalla morte di Enrico di Borbone e della linea di condotta che dovrà tenere Montpensier. Finora gli avvocati da questo consultati, dichiararono che il tribunale militare è competente; ma quanto alla condotta, non si sa quali siano le opinioni degli avvocati.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Questo dì 28 Gennajo 1870 alle ore 12 e mezza pomeridiane.

Continuazione della Seduta Straordinaria aperta il 9 Decembre 1869.

Presenti i Signori

Trotti Cav. Anton Francesco R. Sindaco — Aventi Conte Pompeo — Angelini Dott. Cav. Antonio — Bergando Baldassare — Bisi Ferdinando — Biondini Ing. Giovanni — Borsetti Dottor Luigi — Braghini Ignazio — Benedetti Dott. Pietro — Bertoni Dott. Giuseppe — Casazza Cav. Andrea — Ferraresi Dott. Cav. Leopoldo — Forlai Giuseppe — Giglioli Conte Giuseppe — Giustiniani Conte Avv. Carlo — Gulinelli Conte Giovanni — Gattelli Dott. Giovanni — Massari Conte Galeazzo — Manfredini March. Cav. Giovanni — Modonesi Dott. Francesco — Mazza Conte Ruggero — Modoni Pietro — Mazzucchi Avv. Carlo — Nicolini Dott. Antonio — Novi Avv. Gaetano — Orsoni Dott. Carlo — Pesaro Cav. Abram — Savonuzzi Ing. Costantino — Trentini Luigi Alberto — Tasso Avv. Torquato — Varano March. Don Rodolfo.

Si legge e viene approvato il processo verbale dell' antecedente adunanza del 22 corr. mese.

Sulla soppressa illuminazione dell'Orologio notturno.

Chiede la parola il Cons. Asses. Santini per dimandare al Consiglio che voglia ritornare sulla deliberazione per la quale venne soppressa l'accensione dell' Orologio notturno. Dichiara che avendo riflettuto sulla cosa, e considerato che trattasi di una spesa non superiore a L. 1000, crede che il Consiglio vorrà permettere l' accensione se non per la intera notte, almeno fino alle ore dodici, assegnando un fondo di L. 500 soltanto. Così ridotta la spesa non potrà ritenersi gravosa ed il paese non mancherà di un comodo, passato omai nell' abitudine dei cittadini.

Altri reputano che qualora abbia a modificarsi la presa risoluzione sia meno male decretare l' accensione dell' orologio fino alle due antim. onde riesca di commodo ai forestieri che arrivano o che partano coll' ultima corsa.

Al Cons. Dott. Gatelli non sembra doversi ciò fare. Trova poco conveniente un risparmio di poche ore di un solo fanale e che serve a scopo tutto speciale; egli ammette piuttosto l' assoluta soppressione, qualora il Consiglio non creda meglio ripristinare l' orario vecchio.

Il Cons. Avv. Novi sostiene la convenienza dell' intera accensione. Nasce quistione sulla precedenza da darsi alle contrarie opinioni in ordine alla votazione: ma il R. Sindaco pone a partito la proposta del Cav. Santini, che non è approvata, e così pure succede dell' altro.

Proseguendo la discussione al punto in cui fu lasciata nella tornata precedente, si passa all'articolo 10 ed alleg. XLVI della Cat. VI Spese straornarie per Costruzioni di acquedotti e fogne.

Viene approvato senza osservazioni il N. 1 di esso allegato. Sul N. 2 il Cons. Bergando chiede se colla proposta somma di L. 5000 s'intenda migliorare la condizione dello Scolo della Strada di Volta Paletto.

Risponde l' Ing. Capo che questa somma servir dovrebbe a costruire doccie in istrade di ordine secondario e nelle località più bisognose. La doccia della strada di Volta Paletto è una fra le principali arterie e serve alla immissione degli scoli minori. Tristissima è la condizione di questa doccia e per le irregolarità di livello e più specialmente per trovarsi in gran parte sottoposta alle fabbriche adiacenti; per cui gli espurghi si rendono difficili e oltremodo dispendiosi. Per questo lavoro di totale ricostruzione l' Ufficio ha già in pronto un piano di esecuzione.

La spesa ammonterebbe a L. 36 mila circa, come si vedrà quando il Consiglio si occuperà dei grandiosi lavori progettati, fra i quali questo pure è compreso.

Tornando sulle L. 5000 in quistione il Cons. Asses. Santini sarebbe d' accordo doversi soprassedere da ogni lavoro di ordine secondario in fatto di doccie, se prima non siasi inteso a regolarizzare il corso delle principali assai viziose, e la cui spesa importa non meno di L. 100,000. Conviene che quelle siano coordinate a queste: operando inversamente si corre rischio di spender male e forse inutilmente.

Osserva l' Ingegner Capo che questo rischio è cessato dal momento che fu eseguita la livellazione generale delle fogne. Seguendo questa è indifferente l' occuparsi delle une piuttostochè delle altre e la desiderata coordinazione non può mancare.

Preme al Cons. Santini di chiarir meglio i suoi dubbi, che le spiegazioni fornitegli dall' Ing. Capo non valsero a distruggere: e soggiunge che non trova come si possa parlare di perfetto coordinamento quando i rami principali di scolo sono tuttora difettosissimi per cui conviene in parte corregerli, in parte spostarli e di costruirli di nuovo: manca dunque la base su cui operare, e se ciò è, egli ritiene che si abbia a cominciare da questa.

Il R. Sindaco fa osservare che per quanto le riflessioni del Cons. Santini meritino di essere tenute a calcolo, tuttavia ritiene che gli accennati difetti di livellazione non siano così gravi da obbligare a non por mano a qualsiasi più necessario lavoro. Egli pensa che le necessità vere del paese non consistono tanto nella correzione dei vizi della canalizzazione presente, quanto nell' assoluta mancanza di doccie in alcune parti e popolose della città, per cui avviene che la salute pubblica ne soffra, e che tanto l' Ufficio di Sanità quanto gli abitanti instino continuamente presso il Municipio per sollecitare la esecuzione di questi lavori.

Dopo di ciò il Consiglio approva il fondo proposto; come approva quello del N. 3 del suddetto allegato.

Viene egualmente approvato l'art. II.

(*Continua*)

CORTE D' ASSISIE

Udienza del 24 Marzo.

Presidenza cav. Cornazzani consigliere d'Appello

Avv. Brunetti } Giudici
Avv. Silvagni }

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Nannini Giacomo, del fu Geminiano, nato a Marrara, residente a Gualdo, d' anni 25, ammogliato, senza prole, detenuto dal 22 dicemb. 1869 ed

Accusato

Di stupro violento avvenuto nel giorno 16 maggio 1868 in S. Bartolomeo in Bosco, sopra la persona di certa M. M. — P. M. Trombetti, sost. procuratore del re. — Difensore Pasqualini.

Pel verdetto dei giurati ritenuto il Nannini colpevole invece di oltraggio al pudore, fu condannato alla pena del carcere per mesi 3 ed alla multa di L. 51 da scontarsi col carcere sussidiario di giorni 17, in caso d' insolvenza, al risarcimento dei danni verso la parte lesa e alle spese processuali.

Udienza del 25.

Presidenza cav. Cornazzani

Avv. Brunetti } Giudici
Avv. Dinelli }

Causa del Pubblico Ministero

Contro

Frignani Ciro, di Vincenzo, nato a Poggio Renatico, domiciliato in Pieve Modolena (Reggio Emilia), d'anni 32, conjugato, con figli, capo cantoniere della strada ferrata, detenuto ed

Accusato

1.° Di stupro violento tentato nel 12 e 13 agosto 1868 in Poggio Renatico, sopra la persona della R. M.;

2.° D'altro stupro violento tentato nel successivo giorno 14 agosto 1868 in Poggio Renatico stessa, sopra la persona di A. B. in G. — P. M. Onnis, procuratore del re. — Difensore Enrico Ferriani.

Dal verdetto dei giurati fu il Frignani dichiarato invece colpevole di due distinti reati di offesa al buon costume, e quindi condannato alla pena di sei mesi di carcere e di lire 200 di multa per ciascuno dei due commessi delitti, e così al carcere per un anno e alla multa di lire 400, da scontarsi questa col carcere sussidiario a forma di legge, in caso di non effettuato pagamento, alla rifazione dei danni inverso le due parte offese e alle spese del procedimento.

Il 3.° esperimento drammatico dato iersera nella sala del palazzo Pareschi dalle graziose allieve dell' egregia maestra Maccolini ha sortito un esito favorevole, conforme ai precedenti. La sala era piena, gremita di ascoltanti, e ci piace notarlo perchè da questo numeroso concorso chi ne trasse vantaggio reale è il figlio del povero, sendo l' incasso di tali divertimenti destinato, come ognun sa, alla pia Casa di ricovero e agli Asili infantili di carità.

Trovammo nella *Gazz. di Mantova* del 25 cadente un cenno necrologico sulla morte della ottima signora *Innocenta Raimondi* vedova *Bonoris*, madre alla nostra benemerita e filantropa concittadina signora *Drusilla Bonoris Casazza*; e per onore alla memoria della defunta, per compianto e conforto insieme della figlia ne vogliamo riportare il bellissimo dettato, dispiacenti che non sia stato inserto prima d'ora per mancanza di spazio.

Ecco la necrologia:

« Ieri alle ore 8 1\|2 pomeridiane, cessava di vivere fra le cure affettuose dei suoi cari, e dopo lunga malattia cristianamente sofferta, **Innocenta Raimondi** vedova **Bonoris.** Figlia, sposa e madre incomparabile, essa nel suo triplice santissimo affetto fu esempio d' ogni domestica virtù, ed aveva eretto nel proprio cuore un vero culto all' altare della famiglia. Religiosa senza superstizione, caritatevole senza ostentazione, essa ebbe non solo il sentimento ma il costume sincero e costante della modestia. E rifiutando per sè ogni fasto esteriore degli agi, non volle ritrarre dalla ricchezza altro allettamento od altro conforto che quello di operare il bene; come unicamente dalla sua fede e dalla sua anima virtuosa aveva tratta la forza per sostenere il dolore di amarissime perdite nel corso della sua vita ottuagenaria. »

« Possa il pensiero della virtù dell'estinta, ed il compianto dei numerosi conoscenti lenire il cordoglio dei figli e dei congiunti. Questo è il voto col quale accompagniamo il mesto annunzio. »

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

30 Marzo 1870

NASCITE. — Maschi 3. — Femmine 1. Totale 4.

MORTI — Ricci Teresa di Ferrara, d' anni 70, vedova — Rossi Maria di Ferrara, d' anni 52, coniugata — Albrighi Teresa di Ferrara, d' anni 51, coniugata.

Minori agli anni sette — N. 2.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

31 *Marzo* ore 12. m. 7. s. 35.

Osservazioni Meteoriche

29 MARZO	Ore 9 antim.	Mezzod	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 756, 56	mm 755, 72	mm 754, 92	mm 755, 96
Termometro centesimale	o † 6,87	o † 7.47	o † 7,32	o † 5, 97
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 04	mm 4, 47	mm 4, 35	mm 4, 61
Umidità relativa	o 67, 8	o 57, 7	o 56, 8	o 66, 0
Direz. del vento	NE	NE	NE	NE
Stato del Cielo	gagl. quas. s.	gagl. nuvolo	gagl. nuvolo	nuvolo
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 1, 1		o † 8, 2	
	giorno		*notte*	
Ozono	6, 5		6, 8	

(Art. Comunicato)

È con vera compiacenza che ho assistito la sera del 26 Marzo alla rappresentazione della Commedia un *Marito in Campagna* dei signori Bayard e de Vailly tradotta dal sig. Pietro Manzoni di Milano.

Questo grazioso quadretto, che alla disinvoltura del dialogo, al tocco vivace e spigliato, si riconosce di mano Francese, ha pure delle situazioni interessanti, e trova un mirabile riscontro colle reali combinazioni della vita. Gl' inconvenienti d' un educazione rigida, monacale, che imprigionando fra le domestiche mura le libere menti n'esige un perenne sacrifizio, escludendoci dall' utile conoscenza della società, vi sono a meraviglia delineati. Il carattere debole, oscillante del sig. Ferdinando Colombet, a cui l' idee dell' amico Poligny giungono a proposito a svegliarlo sulla sua presente abjezione, fa un grazioso contrapposto colla risolutezza ed austerità claustrale della sig. Mad. d' Aigueperse personaggio egregiamente sostenuto dalla sig. Luisa Monti che seppe incarnare così il tipo ideale della Commedia da riprodurci esattamente quel modello di severe virtù quale si vanta. Non è mio scopo analizzare per filo e segno le varie situazioni di questa produzione già altre volte gustata sulle scene. Soltanto toccherò sommariamente che si distinse il sig. Bartolucci nella sua parte di carattere d' amico di casa della sig. Mad. d' Aigueperse: quello che mi piace notare solamente per amor del vero che il suo accento un po' troppo marcato e virile non armonizza perfettamente colla sua età senile, (quella rappresentata dalla Commedia) e che un tal quale suo vezzo o cadenza di pronuncia stona quà e là bruscamente colle tinte leggiere e naturali de' quadri. Molto disinvolto il sig. Ottorino Venturini nella sua parte di Cesare Poligny! egli recita con naturalezza non svisandosi mai, nè tradendo il suo abituale carattere in sulle scene. La signora Rosina Elli disimpegnò pur bene la sua parte, superandone le non poche difficoltà inerenti. I debiti elogi alla signora Paolina Colombet, (Alessandrina Tosi) che ci fece passar sopra a qualche suo difettuccio naturale in grazia della sua mirabile disinvoltura e cordiale vivacità. Ma il sig. Augusto Galli ne strappò più volte gli applausi e seppe interpretare da maestro il carattere che rappresentava. La sua scioltezza di modi, la sua ora più moderata mimica, la sua accentuazione notabilmente migliorata ci fecero avvertire quali eccellenti qualità drammatiche egli possieda e vada ognora spiegando. Quasiidenti che osservazioni mi piace di rivolgere sopra la signora Luisa Panizza, giovine oltremodo simpatica, e che mi pare riunisca in ispecialità tutte quelle doti che concorrono a far brillare un' artista; o si abbia riguardo al suo contegno or maestoso or disinvolto senza caricatura, o alla sua pronuncia limpida e chiara. Noi siamo grati alla Direzione che seppe riconoscere sì eccellenti qualità e farne prezioso acquisto. Non mi permette lo spazio prefissomi di toccare de' nostri Dilettanti Filarmonici, che con rara intelligenza e abilità sanno adempire al cômpito loro, addoppiandoci la bellezza del divertimento colla squisita esecuzione musicale. Solamente non passerò sotto silenzio un a solo (dallo Stifellius) eseguito dal sig. Alessandro Conte Gnoli, che per la rara delicatezza ed espressione di sentimento ad unanimità ne commosse. Ma sovra tutti un omaggio spontaneo d'ammirazione ne sorge per l' Ill.mo signor Cleto Conte Gnoli che avendo primo gettate le basi d'un Istituzione sì onorifica alla Città nostra alacremente si adopera al suo sviluppo e miglioramento.

27 Marzo 1870.

GIUSEPPE BARBICINTI.

BIBLIOGRAFIA

Il Cittadino Giurato innanzi alla Corte d' Assisie, Nozioni popolari degli Avvocati Carlo Pagani e Filippo Deferrari — *Firenze Tipografia Reale* 1866.

Quest' opuscoletto, che venne accolto con molto favore in Toscana e in quelle Provincie nelle quali è stato recentemente introdotta la instituzione delle Assise, contiene ogni sorta di nozioni relative ai giudizii penali coll'intervento dei giurati, e pone il cittadino in grado di adempiere al delicatissimo mandato con piena cognizione di causa. In questo libretto sono indicate tutte le formalità dalla legge prescritte senza le quali il verdetto peccherebbe d' irregolarità e sarebbe quindi colpito da nullità. Noi raccomandiamo ai lettori nostri l' acquisto di questa interessante pubblicazione siccome quella che porta la scienza giuridica ad espressioni popolari, e può essere utilissima a chi è chiamato ad esercitare le funzioni di giudice del fatto.

L' opuscolo di cui si tratta è vendibile presso le Librerie Bresciani, in Piazza del Commercio, e Taddei, rimpetto all' orologio del Castello.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 30. — *Parigi* 29. — *Corpo Legislativo.* — Ferry sviluppa il progetto di riforma elettorale. Bourbeau lo combatte e dice che lo scioglimento della Camera essendo inopportuno, è pure inopportuna la legge elettorale.

Ollivier dice che il Governo continua a considerare lo scioglimento come inopportuno e non richiesto dalla maggioranza del paese.

Il progetto Ferry è respinto con 164 voti contro 64.

Picard domanda di fissare a domani la interpellanza sul potere costituente.

Ollivier dice che la necessità costituzionale e la convenienza non permettono di accettare questa discussione, prima che avvenga la discussione del Senato.

Picard insiste.

Ollivier replica: Domandiamo come atto di fiducia di aggiornare l' interpellanza; se ricusate, cesseremo di essere ministri. (*Grande sensazione*).

L' interpellanza è aggiornata con 187 voti, contro 46.

Londra 30. — *Camera dei Comuni* — Il *bill* sul mantenimento della tranquillità in Irlanda è stato letto la seconda volta. Otway rispondendo a Birley dice che non fu indirizzata al Governo francese alcuna rimostranza circa la revisione del trattato di commercio. Il Governo inglese è pronto a dare alla Commissione francese, qualora lo chiedesse, tutti gli schiarimenti.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

Seconda inserzione

Sopra istanza del sig. Gherardi Raffaele di Ferrara rappresentato dal sig. avv. Leone Ravenna pure di Ferrara.

Il R.° Tribunale Civile di Ferrara mediante Sentenza 8 ottobre 1869 reg. mediante apposizione di Marca di registrazione da L. 1. 10 indi annullata, debitamente notificata ed annotato in margine alla trascrizione del precetto, ordinava la espropriazione forzata dell' infradescritti fondi di proprietà della signora Luigia Pasti e del di lei marito Luigi Braga; ed il sig. Presidente di questo Tribunale con ordinanza 10 febbrajo 1870 fissava per l' incanto l' udienza del 6 maggio 1870.

L' incanto avrà luogo in un sol lotto.

1.° Un terreno in Vocabolo Braglia di Villa, arativo, alberato e vitato della superficie di Ettari 3, are 93, centiare 40, distinto in Mappa coi Numeri 118, sub 1, 118 sub 2, confinante a levante col sig. Ercole Padovani, a mezzodì colle ragioni Pasti, a ponente con Bassi Antonio, ed a tramontana cogli eredi del fu Francesco Aventi fu Luigi salvo etc.

2.° Altro terreno in Vocabolo Benacetino, seminativo, alberato, e vitato della superficie di Ettari tre, are quarantaquattro, centiare trenta distinto in Mappa col N. 484, confinante a levante e mezzodì e ponente con Francesco Ruggeri ed a tramontana colla Stradella detta del Beneficio, salvo etc.

3.° Altro terreno in Vocabolo Bosso Vegre e Cà delle Basse con Casa, fienile e stalle, seminativo, alberato e vitato della superficie di Ettari cinque, are sessantasei, centiare cinquanta distinto in Mappa coi Numeri 466, 467, 468, 469, confinante cogli eredi del fu Don Giuseppe Muzzi, come pure a mezzodì e ponente con Francesco Ruggeri, ed a tramontana colla Stradella consortiva, salvo etc.

4.° Altro terreno in Vocabolo Prato di S. Antonio, prativo e pascolivo della superficie di Ettari due, are 91 distinta in Mappa coi Numeri 331, 1227, confinante a levante col Canal Bianco con arginatura, a mezzodì con Domenico Camatari, e Rita Rosalia Dell'Aita ed a tramontana con Francesco Simoni.

L' incanto si aprirà sul prezzo offerto dall' istante di L. 7182 corrispondenti a sessanta volte il tributo diretto.

Il deliberamento sarà fatto previo deposito nelle mani del Cancelliere di L. 1200 importo approssimativo delle spese d'incanto, nonchè del decimo sul prezzo, con tutti i patti e condizioni specificate nel Bando 16 marzo 1870, ove è pure notificata l' apertura del giudizio di graduazione; e la delegazione fatta nel sig. avv. Giuseppe Dinelli Giudice per l' istruttoria del relativo procedimento, e l'ordine ai creditori iscritti di produrre le loro domande di collocazione giustificate entro il termine di trenta giorni.

Tanto si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di legge.

Ferrara 28 marzo 1870.

N. Rizzoni Sost. Ravenna.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.